

Zanuttini prende la vita e la storia personale di Letizia, che a più riprese si interseca con le dinamiche mafiose di Casale e racconta in potenza il futuro mafioso di una certa Italia, e la trasforma in materia magmatica e potente sviscerandone le paure e i lutti. L'elaborazione del dramma diventa così collettivo e anche il lettore ne viene coinvolto in prima persona riconciliandosi con questa intollerabile proliferazione di *mafia's true stories* almeno fino alla prossima uscita. Gennaio infatti verrà aperto dal nuovo libro di Lirio Abate, inviato de *L'Espresso* sotto scorta dal 2007 e curatore del festival Trame, che racconterà le *Fimmine ribelli* della 'ndrangheta. Insomma, passano i mesi e cambiano le organizzazioni criminali ma le protagoniste sono sempre e solo loro: le donne.